



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna
Direzione Generale
UFFICIO V

Contratto regionale sulla formazione in servizio dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2009/2010 stipulato tra Ufficio Scolastico Regionale - Direzione Generale e Organizzazioni Sindacali Regionali dell'Emilia-Romagna.

VISTO il D.L.vo 30.03.2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'articolo 4 comma 1 lettera b) ;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica relativo al periodo 2002-2005, sottoscritto l'11 aprile 2006, in particolare l'art. 21 che fissa i principi generali sulla formazione del dirigente scolastico;

VISTA la Direttiva Generale sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2009 – prot. n. 3037/GM del 30/3/2009;

VISTA l'ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente la formazione per il personale dell'area VB della dirigenza scolastica per l'anno scolastico 2009-2010 sottoscritta in data 15 ottobre 2009, alla quale è allegata una tabella di riparto dei finanziamenti disponibili che mette a disposizione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna l'importo di €. 22.150,00 (es. fin. 2009 – capp. 2922/3, 2920/3, 2921/3, 2903/3) per la formazione dei dirigenti scolastici;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna del 28.09.2009 n. 482, con il quale viene costituita la delegazione di parte datoriale per la contrattazione integrativa regionale del comparto "Area V della dirigenza";

Premesso che

L'Ufficio Scolastico Regionale-Direzione Generale dell'Emilia-Romagna svolge un'azione regionale di coordinamento e promozione delle attività di formazione continua per il personale della scuola, sulla base dei Contratti Nazionali di settore e delle Direttive ministeriali in materia di aggiornamento, a partire da un'analisi dei bisogni formativi, che riconosca e valorizzi la specificità del ruolo dirigenziale e si ponga nella prospettiva della costruzione di opportunità formative a disposizione dei singoli dirigenti e della comunità professionale di appartenenza;

le Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente accordo attribuiscono un valore centrale alle attività di formazione continua dei dirigenti scolastici, nell'ottica dello sviluppo professionale permanente, del pieno esplicarsi delle funzioni e responsabilità connesse al nuovo ruolo dirigenziale, della piena partecipazione dei soggetti interessati alla progettazione, realizzazione, verifica delle attività formative; sottolineano la priorità delle iniziative di autoformazione, affidate alla responsabilità dei dirigenti scolastici.

le parti convengono di stipulare il seguente Contratto regionale (a.s. 2009-2010) relativo alla formazione dei dirigenti scolastici preposti alle istituzioni scolastiche funzionanti nella regione Emilia-Romagna;



PARTE I – RELAZIONI SINDACALI E INFORMAZIONE

Art. 1 (Informazione)

Le parti si impegnano a consolidare forme permanenti di reciproca informazione e consultazione sulle scelte in materia di formazione per i dirigenti scolastici in servizio nelle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, con particolare riferimento alla ricognizione delle risorse finanziarie comunque disponibili; alla caratterizzazione regionale delle azioni formative connesse con impegni contrattuali di carattere nazionale; alle modalità di fruizione del diritto alla formazione permanente; alle forme di verifica, certificazione e monitoraggio delle attività svolte.

Art. 2 (Livelli di contrattazione)

Costituiscono oggetto della contrattazione a livello regionale:

- le modalità di utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate per la formazione dei dirigenti scolastici, ivi compresa la definizione delle tipologie di aggiornamento per cui è prevista la contribuzione alle spese sostenute per attività di autoformazione, individuali e/o di gruppo;
- le linee strategiche, le finalità e gli obiettivi prioritari delle iniziative formative, da connettere con le esigenze di sviluppo e di innovazione del sistema scolastico regionale e con la valorizzazione della professionalità dei dirigenti, nel quadro delle nuove responsabilità richiamate dall'autonomia scolastica;
- la definizione di iniziative-pilota di carattere regionale, con riferimento alla costituzione di un sistema stabile e permanente di formazione in vista dello sviluppo professionale dei dirigenti scolastici.

Art. 3 (Attività di monitoraggio e orientamento)

Al fine di acquisire elementi conoscitivi in ordine ai fabbisogni formativi, alla efficacia delle azioni formative, alla promozione di servizi per lo sviluppo professionale, saranno attivati specifici momenti di consultazione dei dirigenti scolastici nell'ambito di conferenze provinciali di servizio, nonché attraverso la costituzione a livello regionale di una commissione paritetica di studio rappresentativa delle organizzazioni sindacali di settore e dell'amministrazione scolastica.

PARTE II – UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Art. 4 (Criteri di utilizzo dei fondi)

I fondi messi a disposizione dal MIUR per azioni formative rivolte al personale dirigente della scuola in servizio in Emilia-Romagna ammontano ad € **22.150,008**. La somma disponibile viene destinata:

a) per il 50% alla realizzazione di azioni formative, informative, di ricerca, tutorato, nell'ottica della costituzione di una struttura stabile "dedicata" alla formazione del personale dirigente (Progetto per una *Scuola regionale di formazione per dirigenti scolastici*);



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna
Direzione Generale
UFFICIO V

b) per il 50% alla possibilità, per i singoli dirigenti scolastici, di accedere ai rimborsi e contributi per attività di autoaggiornamento – individuali e/o di gruppi auto-gestiti - ai sensi del comma 7, art.1 del Contratto integrativo nazionale per il personale dell'area V della dirigenza scolastica, firmato il 21 luglio 2006.

I dirigenti interessati ad avvalersi di tale diritto per l'anno scolastico 2009/10 presenteranno entro il 31 gennaio 2010 ai rispettivi USP le proposte-progetto del percorso formativo entro cui si inserisce l'iniziativa per la quale sarà richiesta la partecipazione alle spese documentate (acquisto di libri, spese di trasferimento, spese di iscrizione a corsi, ecc.). Il contributo alle spese sostenute sarà corrispondente ad un massimo di € 100,00 pro-capite fino alla concorrenza della cifra a disposizione. In caso di richieste in eccedenza sarà ridotto in proporzione l'ammontare del contributo pro-capite. Le cifre non utilizzate saranno impegnate per azioni formative rivolte al personale dirigente della scuola da realizzarsi a livello regionale.

Nell'ambito della programmazione delle iniziative connesse alla "Scuola regionale di formazione dei dirigenti scolastici" il finanziamento a disposizione per la formazione dei dirigenti potrà essere incrementata mediante accordi e convenzioni con partner pubblici e privati, con il sostegno della Regione e degli Enti locali, e con l'utilizzo mirato di fondi per il sostegno all'autonomia scolastica.

PARTE III – FINALITA', OBIETTIVI, QUALIFICAZIONE DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Art. 5 (Linee d'intervento)

Ferma restando l'autonomia progettuale riconosciuta ai dirigenti scolastici e tenendo conto degli obiettivi di sistema delineati a livello nazionale, le azioni formative rivolte ai Dirigenti Scolastici saranno caratterizzate dalle seguenti linee di intervento:

a) Formazione on line

Partecipazione in modalità e-learning ad azioni formative sulle piattaforme curate dal gestore del sistema informativo del Ministero (SIDILearn, già TRAMPI) e dell'ANSAS, con particolare riferimento all'area giuridica, alla managerialità e sviluppo organizzativo nella scuola, alla salute e sicurezza, all'area internazionale, all'area innovazione, all'area organizzazione scolastica e nuove tecnologie;

b) Tutorato

Offerta di azioni di tutorato, svolte da colleghi "esperti" nei confronti dei dirigenti scolastici neo-assunti in ruolo, per realizzare forme di affiancamento, supporto tecnico-gestionale, costruzione di comunità professionali, counseling. Le attività saranno svolte su base provinciale e interprovinciale. Saranno prioritariamente coinvolti i dirigenti scolastici assunti dall'a.s. 2009/10, sulla base di uno specifico protocollo operativo regionale concordato con il servizio ispettivo tecnico ed i dirigenti che svolgono funzioni di tutor.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna
Direzione Generale
UFFICIO V

c) Seminari di approfondimento

Attivazione di moduli formativi in presenza su temi specifici anche in rapporto con strutture universitarie e di ricerca (la responsabilità del dirigente, l'alternanza, la disabilità, il merito e l'eccellenza, i sistemi di valutazione, la *governance*). Una particolare attenzione sarà rivolta ai temi della sicurezza, anche attraverso l'utilizzazione di fondi statali e regionali a ciò finalizzati.

d) Corsi di alta formazione e Master

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a sostenere, anche dal punto di vista finanziario, la partecipazione dei Dirigenti scolastici a Corsi di Alta Formazione e Master di secondo livello promossi dall'Università di Bologna e dalla Fondazione Alma Mater, sulla base del Protocollo di Intesa con l'USR ER. La contribuzione finanziaria per i corsi di alta formazione sarà attinta dai fondi aggiuntivi rispetto alla dotazione di cui al presente Contratto, reperiti nell'ambito della dotazione per le attività della "Scuola regionale di formazione per dirigenti scolastici" (con particolare riferimento ai contributi di Enti locali, Fondazioni bancarie, ecc.).

Art. 6 (Criteri ed obiettivi formativi prioritari)

Sulla base delle indicazioni offerte a livello nazionale dal Contratto integrativo sulla formazione 2009-2010, da approfondire e validare a livello regionale nel confronto con i dirigenti scolastici, le loro rappresentanze sindacali e nelle apposite conferenze provinciali di servizio, gli interventi formativi saranno ispirati alle seguenti priorità:

- valorizzazione dell'autoaggiornamento;
- problematiche gestionali e ricadute organizzative e contrattuali derivanti dall'attuazione dei processi innovativi in atto, con particolare riferimento a quelli ordinamentali;
- iniziative volte ad incidere in modo permanente sulla qualità del servizio educativo, migliorandone i risultati per renderlo più moderno, efficiente e funzionale alle aspettative ed allo sviluppo del paese;
- cultura e tecniche della valutazione;
- profili ed aspetti inerenti la complessità della gestione delle istituzioni scolastiche autonome.

Le iniziative di formazione devono promuovere e sostenere la leadership educativa ed organizzativa, la cultura della qualità, la cultura della sicurezza e la cultura della valutazione.

Art. 7 (Partecipazione e coinvolgimento per la qualificazione della formazione in servizio)

1. Si riconosce l'importanza di sviluppare iniziative regionali di formazione dei dirigenti scolastici, che si qualificano come ambiente permanente per lo sviluppo professionale, l'aiuto reciproco (comunità professionale), per la messa in comune di risorse ed esperienze (comunità di pratiche).

2. Viene assicurata la partecipazione dei dirigenti scolastici ai comitati scientifici e di progetto delle iniziative di ricerca/formazione di rilievo regionale, quale forma di garanzia della operatività e ricaduta delle attività nella vita della scuola, per il miglioramento della qualità dell'istituto.

3. Sono valorizzate le competenze maturate dai dirigenti scolastici per la realizzazione qualificata delle attività di formazione in servizio per il personale della scuola, anche nella prospettiva dello



sviluppo di nuove professionalità (responsabili di progetto, tutor di rete, progettisti di formazione, addetti al monitoraggio, responsabili di centri risorse, ecc.).

4. Alle iniziative di formazione a carattere locale e regionale si dovrà favorire la partecipazione anche dei coordinatori didattici delle scuole paritarie, senza oneri aggiuntivi e secondo gli indirizzi e le priorità individuate a livello nazionale.

Art. 8 (Criteri per l'assegnazione di incarichi di direzione di attività formative)

Un apposito protocollo regionale definisce le funzioni di direttore di corso, i criteri per l'individuazione e la designazione dei dirigenti preposti a tali compiti, le modalità di esplicazione delle diverse funzioni connesse alla realizzazione di attività formative promosse dalla amministrazione.

Per l'a.s. 2009-2010 si riconferma la validità del protocollo sottoscritto tra USR-Direzione Generale e Organizzazioni Sindacali Regionali dei Dirigenti Scolastici, in data 9 dicembre 2008, assicurando tempestiva informazione e trasparenza sulle attività di formazione da programmare e valorizzando tutte le forme di coinvolgimento dei dirigenti scolastici, a partire dalla acquisizione della disponibilità ad assumere funzioni di coordinamento e direzione di iniziative formative.

Bologna, 24 novembre 2009

Per la delegazione di parte pubblica dell'Ufficio Scolastico Regionale - Direzione Regionale

f.to Dott. Marcello Limina

f.to Dott. Stefano Versari

f.to Dott.ssa Anna Maria Benini

f.to Dott. Luciano Fanti

f.to Dott. Giancarlo Cerini

f.to Dott.ssa Gavina Campus

Per le Organizzazioni Sindacali regionali

f.to Segr. Reg.le CGIL Scuola -

f.to Segr. Reg.le CISL Scuola

f.to Segr. Reg.le CONFSAL/SNALS

f.to Segr. Reg.le CIDA/ANP

f.to Segr. Reg.le UIL Scuola